

# AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

## AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

D.P.R. 13/03/2013 N° 59

### COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

#### **RICHIAMI NORMATIVI – MODIFICHE SOSTANZIALI**

Si richiamano le seguenti norme di legge attinenti alla *sostanzialità* di una modifica di autorizzazione nel contesto degli scarichi di acque reflue:

- art. 124 comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.:

*Per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto.*

*Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari.*

- art. 6 del D.P.R. 13/03/2013 n° 59, nei casi in cui l'autorizzazione allo scarico è rilasciata con un provvedimento di AUA:

#### *Modifiche*

*1. Il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.*

*2. Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4.*

*3. L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata ai sensi del comma 1 è una modifica sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.*

4. Le Regioni e le Province Autonome possono, nel rispetto delle norme di settore vigenti, definire ulteriori criteri per la qualificazione delle modifiche sostanziali e indicare modifiche non sostanziali per le quali non vi è l'obbligo di effettuare la comunicazione di cui al comma 1.

## INFORMAZIONI GENERALI

Il modulo *Comunicazione di modifiche non sostanziali – M. 1.411* è pubblicato sul sito internet di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (ATS) – Area Clienti – Modulistica fognatura: <https://altotrevigianoservizi.it/modulistica> come documento in formato pdf.

## PRESENTAZIONE AD ATS DELLA COMUNICAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

Nei casi in cui lo scarico di acque reflue industriali sia soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA – ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59), ogni istanza relativa all'Autorizzazione stessa (es. rilascio, modifica, volturazione) va presentata per via telematica tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune dov'è insediato lo stabilimento che origina lo scarico, utilizzando uno dei seguenti portali internet che svolgono il servizio di gestione delle pratiche AUA per conto dei SUAP:

<https://www.impresainungiorno.gov.it/>

oppure, per i comuni che hanno optato per il seguente portale,

<https://portale.unipasspa.it/>

pertanto, la *Comunicazione* e relativi allegati dovranno essere presentati in formato digitale contestualmente all'istanza relativa all'AUA, inserendoli negli *allegati liberi* previsti dalla relativa procedura telematica.

Nei casi in cui uno scarico di acque reflue industriali non sia soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale (in genere pubblici servizi), la *Comunicazione* e relativi allegati dovranno essere presentati direttamente ad ATS tramite una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata ad [azienda@ats-pec.it](mailto:azienda@ats-pec.it) (preferibile);
- raccomandata A/R;
- a mano, presso una delle sedi di ATS.

## NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI COMUNICAZIONE

- (1) Indicare la classificazione dell'attività svolta secondo l'*Istituto Nazionale di Statistica* (Istat), possibilmente utilizzando la *Classificazione delle attività economiche Ateco*, o comunque risultante dall'iscrizione presso la CCIAA (si veda eventualmente anche il sito internet <http://www.istat.it>).
- (2) Indicare se la ditta è *proprietaria, comproprietaria, conduttrice, usufruttuaria, affittuaria, comodataria d'uso* o altro (specificare) dello stabilimento produttivo.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Unitamente al modulo *Comunicazione* vanno presentate:

- relazione descrittiva delle modifiche che si intendono effettuare;

ulteriore eventuale documentazione, quale ad esempio:

- planimetrie;
- documentazione tecnica relativa all'eventuale trattamento depurativo delle acque reflue (es. relazione, schemi, piante, sezioni);
- documentazione tecnica relativa al processo produttivo;
- schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati nel processo produttivo;
- schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati per l'eventuale trattamento depurativo delle acque reflue;

**inoltre, in caso di scarico di acque reflue industriali non soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale, e quindi di presentazione della *Comunicazione* e relativi allegati direttamente ad ATS:**

- copia del documento di identità del sottoscrittore;
- copia del codice fiscale del sottoscrittore;
- copia di certificato di Visura Ordinaria, o documento equipollente, rilasciato dalla C.C.I.A.A. non oltre i 30 giorni la data della presente domanda (nel caso attività iscritte al *Registro imprese delle Camere di Commercio*).

#### **NOTA**

L'allaccio alla pubblica fognatura, le reti fognarie in area privata e le relative opere devono essere realizzati secondo le procedure e gli schemi e utilizzando i materiali stabiliti da ATS; al proposito si consultino anche i documenti informativi pubblicati sul sito internet Area Clienti – Modulistica fognatura.